

RIORGANIZZAZIONE. PREVISTI 150 PREPENSIONAMENTI

Vertenza Cr Asti I sindacati critici “Partenza in salita”

Torneranno a vedersi lunedì sindacati e dirigenza del gruppo Cr Asti, dopo l'apertura del confronto sulla procedura di riorganizzazione aziendale ed esubero di personale. Il gruppo bancario (Cr At e Biver) ha presentato un piano che prevede 150 esuberanti (59 ad Asti e 91 a Biella) con il ricorso ai prepensionamenti volontari. Una scelta resa necessaria, secondo l'azienda, per «aumentare la competitività attraverso una riduzione della complessità organizzativa». Il piano punterebbe ad accentrare alla CrAsti, capogruppo, una serie di servizi: back office, bilancio, controllo di gestione, compliance, finanza, risk management, canali innovativi e comunicazione. Mentre non sono al momento previste chiusure di filiali.

Secondo il sindacato il confronto è partito «in salita». «Abbiamo chiesto di ottenere, in forma scritta, un piano dettagliato al fine di valutare in modo serio e concreto le soluzioni più adatte per raggiungere - nel modo più indolore possibile - l'obiettivo di riorganizzazione aziendale indicato dalla capogruppo, ma ci è stato risposto negativamente perché secondo l'azienda un piano industriale dettagliato

non sarebbe essenziale al confronto che si sta avviando» scrivono in una nota Dircredito, Fabi, FibaCisl, Cgil Fisac e UILCA.

Un atteggiamento «improduttivo» secondo i sindacati che entrando nel merito del piano sottolineano come alla riduzione di personale «si aggiungerebbe un importante utilizzo di mobilità territoriale (trasferimenti tra aziende) e fungibilità professionale (riqualificazione e, di fatto, demansionamenti)» mentre «la direzione della capogruppo non prevede per ora nessuna nuova assunzione e nel caso non si dovessero raggiungere gli obiettivi di riduzione del personale attraverso l'utilizzo del Fondo di solidarietà, non esclude l'externalizzazione di alcuni servizi e/o lavorazioni».

I sindacati ribadiscono la richiesta di un dettagliato piano industriale che «oltre a prevedere la riorganizzazione del Gruppo, espliciti in modo chiaro le previsioni di sviluppo e crescita delle due aziende» annunciando in caso contrario l'avvio di «tutte le soluzioni possibili a salvaguardia dei livelli occupazionali, della distribuzione dei carichi di lavoro e delle legittime aspettative delle persone interessate ad accedere al Fondo di solidarietà». [F. LA.]

1000 Copertine Più
27.000.000

Inizia la sfida del palasport
Sarà una "corsa ad ostacoli"

Vertenza Cr Asti
L'azienda si prepara
"Partenza in salita"

La Fp-Cgil oggi apre
il vertice di negoziati

Il vertice "mai così necessario"
il dialogo tra i sindacati e il management

LISTINO della QUALITÀ

Qualità..... € OMAGGIO
Spiegazione..... € PERSONALIZZATO
Qualità dei prodotti..... € GARANZIA
Prestazioni..... € CONSCIENZA
Esperienza..... € PUNTA IN ALTO

Marie
Accesso a tutti
i servizi